

VareseNews

Marina De Juli ricorda l'ultimo picasass al vecchio Cimitero di Viggiù

Pubblicato: Lunedì 2 Novembre 2020



(Foto di Rocco Rocco) – Appuntamento questa sera – **lunedì 2 novembre, alle 19** – con **Marina De Juli** che in occasione della festività dei defunti, proporrà dal Cimitero vecchio di Viggiù il recital **“C’era una volta... la Merica”**.

Lo spettacolo, organizzato con il Comune di Viggiù e l’associazione Verba manent, a causa delle restrizioni per l’emergenza Covid verrà trasmesso on-line sul [sito del Comune di Viggiù](#) e sul canale [Youtube di Marina De Juli](#)

La serata, che vedrà l’attrice e regista originaria di Cuasso al Monte accompagnata al canto e alla chitarra da **Silvia Merlo**, è dedicata a **Giovanni Molina**, ultimo “picasass” di Viggiù, recentemente scomparso.

Protagonista l’America, la speranza e il sogno, di riscatto per molti italiani alla fine dell’800.

«Una dolorosa necessità per gli uomini quella di emigrare, in Svizzera, Francia, Belgio, Germania da dove poter tornare alla fine dell’autunno in tempo per sposarsi e far figli e poi ripartire alla fine dell’inverno – racconta Marina De Juli – Destino di restare invece quello delle donne, ferme come le montagne, ad aspettare. **Dalla “Merica” però non si tornava così facilmente:** troppo lontana, oltre un oceano profondo. Anche da Viggiù, il paese delle botteghe di artigiani e scultori, delle cave, dei cortili, si emigrava: verso il Vermont, a scavare granito per “truà la Merica” per poi spesso tornare “cul mal d’America”».

A questi uomini e donne si ispira il racconto “C’era una volta.. la Merica” che narra di gente che con pochi stracci nella valigia e gli attrezzi per lavorare la pietra in una cassa, aveva il coraggio di andare dall’altra parte del mondo e sperare in una vita migliore. Sonorità di lingue che si incontrano, di canti popolari che si fondono con le note di spiritual. Destini comuni di gente con origini diverse.

di [Ma.Ge.](#)